

SCHEDA PROGETTO

(A CURA DELL'ENTE BENEFICIARIO O DEL SOGGETTO CAPOFILIA)

Avviso pubblico per la promozione di progetti di cittadinanza attiva mediante la Leva Civica Volontaria Regionale rivolti alle giovani generazioni

(d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017)

TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

GIOVANI PER RODIGO

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi il settore di intervento, il contesto di riferimento, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e i benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto.

Il progetto si inserisce all'interno delle politiche giovanili e scolastiche attive del Comune di Rodigo. In particolare, essendo inserito all'interno della scuola primaria, vuole affrontare le seguenti criticità: attivare centri ricreativi diurni, servizio trasporti minori con disabilità, attività di sostegno allo studio e pre-post scuola per i minori.

Il contesto di riferimento è il Comune di Rodigo. Di seguito la composizione della popolazione. Il 9,2 % della popolazione è straniera.

MOVIMENTO ANAGRAFICO

	2005			2010			2015			2016		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Residenti al 31/12	2.660	2.548	5.208	2.734	2.665	5.399	2.696	2.646	5.342	2.669	2.612	5.281
Cancellati per Estero	0	1	1	2	4	6	9	13	22	3	5	8
Cancellati per altro Comune	83	57	140	81	78	159	81	88	169	73	107	180
Iscritti da Estero	16	13	29	22	18	40	11	11	22	16	11	27
Iscritti da altro Comune	102	96	198	78	65	143	74	67	141	58	88	146
Morti	57	45	102	45	32	77	53	34	87	47	36	83
Nati	24	23	47	15	36	51	26	23	49	22	15	37
Residenti al 1/1	2.658	2.519	5.177	2.747	2.660	5.407	2.728	2.680	5.408	2.696	2.646	5.342
Saldo totale per 1000 res.	0,75	11,45	12,20	-4,74	1,88	-2,87	-11,80	-12,77	-24,57	-10,07	-12,93	-23,00
Saldo naturale per 1000 res.	-12,41	-8,68	-21,09	-10,95	1,50	-9,44	-9,96	-4,13	-14,09	-9,32	-7,99	-17,31
Saldo migratorio per 1000 res.	13,16	20,13	33,29	6,20	0,38	6,58	-1,84	-8,64	-10,48	-0,75	-4,94	-5,69

La struttura della popolazione è:

	2015	2016	2017
Pop.maschile 0 -14 anni	388	384	371
Pop.maschile 15 - 64 anni	1.715	1.687	1.669
Pop.maschile 65 - 80 anni	450	444	440
Pop.maschile > 80 anni	127	131	132
Pop.femminile 0 -14 anni	330	333	333
Pop.femminile 15 - 64 anni	1.613	1.572	1.549
Pop.femminile 65 - 80 anni	494	506	506
Pop.femminile > 80 anni	291	285	281

Il Comune di Rodigo appartiene al distretto sociale di Mantova, comprendente 16 comuni e le scuole fanno parte dell'Istituto Comprensivo Completo di Rodigo.

Gli Educatori presenti sul territorio hanno a più riprese messo in evidenza la difficoltà di alcuni ragazzi nell'accettare le regole e le condizioni del vivere sociale, anche a causa dei contesti familiari di provenienza fortemente disagiati.

Gli **obiettivi** del progetto sono:

- Offrire la possibilità ai giovani volontari di entrare in contatto con minori e nuclei familiari in difficoltà per farne occasione di crescita e maturazione personale oltre che di orientamento professionale.
- offrire assistenza in ambito scolastico ed extrascolastico attraverso attività all'interno della scuola primaria con attività dall'assistenza scolastica, assistenza durante il trasporto, e nei campi scuola durante il periodo estivo.

Le conseguenti attività previste sono invece le seguenti:

Attività 1.1

- affiancamento individuale e non a minori, nella fascia di età della scuola dell'obbligo per supporto anche a giovani disabili

Attività 1.2

- costruzione di percorsi formativi, rivolti a minori integrati con la scuola e percorsi di alfabetizzazione

Attività 1.3

- realizzazione di attività di pre e dopo scuola

Con l'inserimento di 4 volontari, i risultati attesi sono:

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatori misurabili		
- numero di ore trascorse con i minori	600	1100
- numero di giovani coinvolti	20	40
- numero di iniziative organizzate e realizzate	2	4

I destinatari diretti sono i bambini e minori presenti nel comune (n. 704 di cui circa 205 studenti delle scuole primarie del Comune).

I beneficiari indiretti sono i famigliari più stretti che possono affrontare meglio la propria attività lavorativa e la programmazione delle giornate.

I benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto sono ascrivibili a:

- formazione ai valori dell'impegno civico

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO (se il progetto è realizzato in partenariato compilare la scheda successiva)

Composizione e caratteristiche del partenariato, comprensive delle modalità organizzative e gestionali adottate (ad es. Accordo, ecc.) nonché ruolo svolto dal singolo Partner rispetto all'oggetto dell'intervento e l'esperienza pregressa in tale ambito.

--

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RAPPORTO AL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Per territorio di riferimento si intende la sede ovvero le sedi di attuazione delle attività di progetto.

CRITICITA' /BISOGNI	OBIETTIVO	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
attivare centri ricreativi diurni, servizio trasporti minori con disabilità, attività di sostegno allo studio e pre-post scuola per i minori	<p>Per i minori (italiani e stranieri) in situazione di disagio e non il progetto si prefigge di</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire la possibilità ai giovani volontari di entrare in contatto con minori e nuclei familiari in difficoltà per farne occasione di crescita e maturazione personale oltre che di orientamento professionale. - offrire assistenza in ambito scolastico ed extrascolastico attraverso attività all'interno della scuola primaria con attività dall'assistenza scolastica, assistenza durante il trasporto, e nei campi scuola durante il periodo estivo. 	<p>Indicatori misurabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di ore trascorse con i minori - numero di giovani coinvolti - numero di iniziative organizzate e realizzate 	<p>600</p> <p>20</p> <p>2</p>	<p>1100</p> <p>40</p> <p>4</p>

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI IN RAPPORTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO E AGLI OBIETTIVI PROGETTUALI

Nella descrizione delle attività riportare anche il numero dei volontari, le ore complessive suddivise per volontario, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc.

Il ruolo del volontario è:

- affiancamento individuale a minori, nella fascia di età della scuola dell'obbligo: ci si propone di coinvolgere i volontari ad integrazione del percorso educativo realizzato dagli educatori del servizio sociale. I volontari potranno gestire, in particolare, attività di sostegno scolastico e di socializzazione con supporto anche di giovani che siano diversamente abili..
- costruzione di percorsi formativi, rivolti a minori in età della scuola primaria, integrati con la scuola dell'obbligo e costruzione di percorsi di alfabetizzazione
- gestire, insieme ad educatori professionisti, le attività di pre scuola e di dopo scuola, collaborando alla realizzazione dei laboratori didattici, aiutare nei compiti i giovani, creare momenti di aggregazione.

In tutti i progetti è prevalente la dimensione educativa che potrà svilupparsi nella relazione diretta tra il volontario e il minore. L'attività del volontario è inserita in un progetto di tutela che viene concordata con la scuola, i servizi sanitari, le agenzie del territorio (scuole, luoghi ricreativi, ecc.) .

Si offre l'opportunità di impiego a 4 volontari.

Ore complessive 1400 a volontario corrispondenti a 120 ore mensili

L'orario di servizio è il seguente: mattino dalle 7 alle 12 su 6 giorni alla settimana

Pomeriggio dalle 13 alle 18 su 6 giorni alla settimana

Ogni volontario farà o il mattino o il pomeriggio.

Giornata tipo:

Mattino

Dalle 7 alle 8,15 attività di pre scuola

Dalle 8,15 alle 12 attività di affiancamento ai minori nell'ambito scolastico con percorsi formativi di alfabetizzazione e mirati alle singole esigenze dei minori

Pomeriggio

Dalle 13 alle 18 attività di post scuola con laboratori didattici e aiuto compiti

5. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?

In caso di risposta affermativa descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.

I volontari svolgeranno l'attività all'interno della sede indicata e potranno spostarsi per esigenze di progetto presso l'altra scuola primaria di Rodigo (Rivalta sul Mincio) qualora ci sia un trasferimento di un minore o da svolgere un progetto in collaborazione fra i due plessi scolastici. Potranno inoltre recarsi presso gli uffici comunali sempre per esigenze di servizio e per coordinarsi con i funzionari stessi e svolgere accompagnamenti di minori disabili.

6. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per ogni attività, la durata temporale.

	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>Attività 1.1</u> affiancamento individuale e non a minori, nella fascia di età della scuola dell'obbligo per supporto anche a giovani disabili	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
<u>Attività 1.2</u> costruzione di percorsi formativi, rivolti a minori integrati con la scuola e percorsi di alfabetizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<u>Attività 1.3</u> realizzazione di attività di pre e dopo scuola	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

Nel **caso di partenariati** declinare, per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo o con una codifica) le attività da realizzare

	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						

7. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.

Nessuno

8. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

Le risorse umane previste nella sede di attuazione sono:

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
<u>Attività 1.1</u> - affiancamento individuale e non a minori, nella fascia di età della scuola dell'obbligo per supporto anche a giovani disabili	Educatore professionista ed esperto in progettazione	Creare le attività di integrazione e coordinare gli interventi verso i soggetti interessati	1
<u>Attività 1.2</u> - costruzione di percorsi formativi, rivolti a minori in età della scuola, integrati con la scuola e percorsi di alfabetizzazione	Educatore professionista ed esperto in progettazione e animazione	Coordina le attività e li assiste	1
<u>Attività 1.3</u> - realizzazione di attività di pre e dopo scuola	Educatore professionista ed esperto in progettazione e animazione con minori	Costruire i percorsi formativi e le attività di animazione	1

Risorsa	Descrizione	Num.
Stanze	Necessaria per la realizzazione degli obiettivi per permettere l'organizzazione ed il funzionamento di tutte le attività	1
Scrivanie	Necessaria per la realizzazione degli obiettivi per permettere l'organizzazione ed il funzionamento di tutte le attività	2
Telefono e Fax	Necessaria per la realizzazione degli obiettivi per permettere l'organizzazione ed il funzionamento di tutte le attività	1
Computer e posta elettronica	Necessaria per la realizzazione degli obiettivi per permettere l'organizzazione ed il funzionamento di tutte le attività	1
Fotocopiatrici	Necessaria per la realizzazione degli obiettivi per permettere l'organizzazione ed il funzionamento di tutte le attività	1
Strumentazione tecnica specifica (videoproiettore, fotocamera digitale, pennarelli, tempere, materiali di cancelleria ed educativo)	Necessaria per realizzare attività di animazione	20

9. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

Indicare i nominativi.

Pretto Stefania

Diploma di maturità assistente di comunità conseguito nell'anno 1996 presso Ist. Sup. "Bonomi-Mazzolari" di Mantova.

Diploma triennale di abilitazione insegnamento nelle scuole di grado preparatorio conseguito nel 1994 c/o centro formazione "Cnose" di Mantova.

Qualifica regionale di ausiliaria socio-assistenziale conseguita nel 1984;

ESPERIENZE LAVORATIVE

Dall'anno 1986 impiegata in qualità di istruttore presso l'ufficio servizi sociali e scolastici del Comune di Rodigo (Mn).

10. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (ART. 4 DELLA L.R. N. 2 DEL 03/01/2006) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Se pertinente, indicare codice identificato della sede, secondo classificazione Servizio Civile Nazionale
SCUOLA PRIMARIA RODIGO	Rodigo	STRADA FOSSATO 13	114268

11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Descrivere l'attività formativa (comprensiva del numero di h. per volontario) specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari nonché quella prevista in materia di sicurezza ex legge n. 81/2008,

La formazione sarà di 30 ore per volontario, distribuite come sotto indicato (26 sulla materia di pertinenza del progetto e 4 sulla sicurezza)

Formatore: Pretto Stefania (totale ore 26)

MODULO 1: organizzazione del Comune e delle scuole (4 ore)

Il primo modulo avrà come obiettivo quello di offrire ai volontari la possibilità di conoscere il contesto nel quale andranno ad inserirsi dal punto di vista del funzionamento dell'ente e della sua organizzazione, delle politiche sociali che lo orientano, dei servizi e degli interventi sociali che lo caratterizzano.

Saranno pertanto presi in esame ed approfonditi i seguenti argomenti: analisi dell'organizzazione di un Ente locale, organigramma, servizi e funzioni, identità, ruolo e funzione del volontario di servizio civile all'interno dell'Ente locale.

Il servizio sociale in comune:

- 1) Analisi delle *modalità di intervento* (politiche sociali ed educative adottate)
- 2) *Figure professionali* coinvolte e attività previste: psicologo, insegnanti, genitori, educatori, ecc
- 3) *Programmazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi*
- 4) *Modalità e tempi di richiesta/ assegnazione/ ricezione* e delle risorse economiche necessarie per gli interventi preventivati.
- 5) *Analisi rapporto bisogno-risposta.*

Dall'analisi dell'organizzazione comunale e nel dettaglio dell'ufficio servizi sociali si arriverà ad individuare l'insieme dei servizi che questo ufficio è in grado di offrire alla cittadinanza.

Seguirà una *presentazione dei diversi servizi sociali a disposizione della cittadinanza*: servizi alle famiglie, ai minori, agli anziani, ai disabili, agli emarginati, agli immigrati. La discussione sarà animata dalla partecipazione dei volontari ai quali verrà chiesto il proprio ambito di intervento e i servizi di competenza. A partire dalla testimonianza diretta si arriverà a riflettere sulle varie problematiche connesse al lavoro sociale e ad individuare delle possibili risposte operative.

MODULO 2: i minori

Durata: 10 ore

Analisi delle tecniche animative utilizzate negli interventi educativi con i minori in età scolare.

- Gli interventi educativi all'interno dei centri di aggregazione giovanile
- Gli interventi educativi all'interno della scuola
- Gli interventi educativi a domicilio, gli accompagnamenti, ecc.

In un'ottica evolutiva, il modulo propone infine un lavoro di riflessione finale sulle dinamiche evolutive dei ragazzi/e durante la fase della preadolescenza ed adolescenza. Saranno pertanto analizzati i conflitti emotivi, le crisi di identità personale in corso e dei nuovi bisogni emergenti nei preadolescenti ed adolescenti.

Non si tralascerà di affrontare le problematiche comportamentali connesse allo sviluppo, come ad esempio gli atteggiamenti auto ed eteroaggressivi, il bullismo, le dinamiche gruppalì e le possibili forme di devianza.

MODULO 3: disabilità e disagio

Durata: 10 ore

Dall'analisi del concetto di disagio si passerà ad analizzare, nel dettaglio, i diversi casi di disagio: mentale, fisico (la disabilità), il disagio dell'integrazione e il disagio della libertà limitata.

Il disagio mentale

- indagine degli aspetti storici della "follia";
- le istituzioni manicomiali;
- studio delle diverse forme di disagio (psicosi, nevrosi, handicap ecc.);
- analisi delle terapie e degli interventi attuabili;

La disagio fisico: la disabilità

Analisi delle differenti forme di disabilità fisica e sensoriale e un'indagine sugli interventi messi in atto dagli enti locali in risposta alle varie situazioni di disagio.

- Servizi educativi a disposizione
- Strategia ed interventi educativi – riabilitativi;
- Politiche di integrazione sociale, di equità e di pari diritti;
- Progetti di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Interventi di sostegno materiale e psicologico alle famiglie: aiuti economici;
- Accompagnamenti e trasporti, gruppi di auto aiuto;

Obiettivo finale del modulo è offrire ai volontari gli strumenti prima teorici e poi pratici per poter rivestire con competenza il proprio ruolo di volontario. La conoscenza del contesto di intervento e delle problematiche connesse all'utenza gli permetteranno di inserirsi attivamente nel lavoro di programmazione e progettazione dei vari interventi educativi.

Il disagio dell'integrazione

Un'altra forma di disagio è quella sentita da coloro che, provenendo da un paese straniero, si inseriscono in un nuovo territorio. Il disagio connesso all'integrazione sociale, insieme alle difficoltà collegate all'uso di una lingua nuova e alla comprensione del sistema culturale e valoriale proprio del paese ospitante, può causare nei nuovi arrivati alcuni problemi.

Si affronteranno soprattutto:

- Problematiche connesse al viaggio e al distacco dai propri affetti, dal proprio paese e dal proprio tessuto sociale e culturale di appartenenza;
- Condizioni delle donne all'arrivo;
- Il contesto sociale di accoglienza: i pregiudizi e le ostilità;
- Le comunità di accoglienza;
- Obiettivi e metodologia di intervento;

Verifica delle competenze acquisite: - 2 ore

- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali;
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione

Dovranno acquisire inoltre, come già citato, anche le capacità informatiche laddove il loro servizio lo richieda. In particolare con la formazione specifica si vuole fare acquisire ai volontari la conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dell'Amministrazione comunale con riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e utenti.

Formatore Massimo Becchi – totale 4 ore

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

MODULO A

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici.

CONTENUTI:

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

12. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

Max 1 pagina

13. CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA ALL'AGGANCIAMENTO DEI GIOVANI

Descrivere, in dettaglio, come viene resa disponibile l'informazione sulla misura e sul progetto e come, di conseguenza, vengono intercettati i giovani interessati all'esperienza

Il testo sarà pubblicato sul sito internet dell'ente per tutta durata del bando.

Il Comune ha inoltre predisposto sul territorio varie iniziative di pubblicizzazione:

- materiale cartaceo (300 volantini, 50 locandine.)
- conferenza stampa o comunicato stampa
- iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche.
- utilizzo del notiziario realizzato dal Comune e distribuito a tutte le famiglie
- invio a tutti i giovani dai 18 ai 28 anni di una lettera informativa sul servizio civile al momento dell'apertura del bando.

14. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei giovani volontari

I criteri di selezione prevedono la valutazione dei seguenti punti :

- 1) Colloquio** per un totale di 64 punti sui 100 totali
- 2) Titoli di studio** per un totale di 16 punti sui 100 totali
- 3) Esperienze aggiuntive** per un totale di 20 punti sui 100 totali

1) Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 64 totali. Durante il colloquio verranno approfonditi i seguenti aspetti:

a) Il Servizio Civile Nazionale (3 domande per 8 punto ognuna massimo)
(conoscenza del servizio civile, caratteristiche e funzionamento del servizio civile). **Fino a 24 punti**

b) Il progetto prescelto (5 domande a 8 punti ognuna massimo)
(conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto).

Fino a 40 punti

punteggio soglia per idoneità

36 punti

2) Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è **16 punti**.

Laurea specialistica	16 punti
Laurea di primo livello (triennale)	12 punti
Diploma	8 punti
Licenza Media	4 punti

3) Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti in vigore.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sotto elencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è **20 punti**.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi. **8 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi **6 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi. **4 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. **2 punti**

Il punteggio totale ottenibile è di 100 punti.

DENOMINAZIONE ENTE

COMUNE DI RODIGO

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato
[DELL'ENTE CAPOFILIA]